

2248 partecipanti al II Forum Civile Euromed svoltosi a Napoli il 14 dicembre 1997, in rappresentanza di 36 Paesi, incaricarono la Fondazione Laboratorio Mediterraneo con l'Università Euromediterranea di Parigi di costituire l'Accademia del Mediterraneo.



Il presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro sostiene la costituzione dell'Accademia. Con lui nella foto: il principe Felipe di Borbone, il Commissario europeo Mario Monti, il presidente di Europa Mediterranea Claudio Azzolini, i presidenti delle Regioni Campania (Rastrelli), Piemonte (Ghigo), Toscana (Chiti) e il presidente della Fondazione Laboratorio Mediterraneo Michele Capasso.



Il presidente della Repubblica Italiana Oscar Luigi Scalfaro e il principe Felipe di Borbone ascoltano l'appello di Khalida Messaoudi per la pace nel Mediterraneo e per la nascita dell'Accademia.

Il II Forum Civile Euromed, svoltosi a Napoli dal 12 al 14 dicembre 1997, ha testimoniato un bisogno profondo di partecipazione della Società Civile alla messa in opera della Dichiarazione di Barcellona del dicembre 1995 che, di fatto, ha avviato il processo di partenariato – politico, economico e culturale – tra i Paesi dell'Unione Europea e quelli della riva Sud del Mediterraneo

La Fondazione Laboratorio Mediterraneo, organizzatrice del II Forum, ha ricevuto dai 2248 partecipanti all'evento (tra i quali Capi di Stato, Commissari europei, esponenti dei Governi, premi Nobel, ecc.), l'incarico di realizzare le principali raccomandazioni proposte. Tra queste: L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO, consociazione di tutte le Accademie Nazionali e di altre Accademie ed Istituzioni culturali di alto rilievo dei Paesi che gravitano sul Mediterraneo;

EUROMEDCITY, consociazione di città e reti di città euromediterranee proposta dal Sindaco di Napoli Bassolino;

ISOLAMED, consociazione di isole e reti di isole mediterranee proposta dal presidente della Corsica Baggioni; ALMAMED, consociazione di Università e reti di Università euromediterranee proposta dal Rettore dell'Università di Bologna Roversi Monaco.

L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO si propone di dar voce agli uomini di lettere, di pensiero e di scienza per una maggiore affermazione della pari dignità e del reciproco rispetto dei differenti sistemi di valori: essa è perciò aperta a uomini e donne di cultura e di scienza animati dalla medesima volontà ed è pronta a trasformarsi in una Istituzione euro-mediterranea.

La nascita dell'Accademia è oggi fondamentalmente un atto concreto che intende evocare la fiducia riposta nell'impegno delle forze vive della Società Civile ed apportare il proprio concorso per la edificazione di un'area di pace e prosperità condivisa, preconizzata dalla Dichiarazione di Barcellona. L'Accademia vuole essere

segno vivente del risveglio della coscienza mediterranea, risposta all'appello di mobilitazione morale della Dichiarazione di Barcellona e punta avanzata per un Manifesto sulla centralità dell'uomo nell'azione del partenariato euro-mediterraneo. A dimostrazione della serietà dell'impegno, l'Accademia si propone di funzionare quale punto di riferimento di istanze locali portatrici di conoscenze, esperienze e capacità di azione, desiderose di partecipare alla creazione di un patrimonio comune per un'azione unitaria a vantaggio del progresso morale, culturale e scientifico della società euromediterranea.

È con queste premesse che l'Accademia, nata già con una propria dote, fa affidamento sul consenso dei partecipanti al processo di Barcellona e sul sostegno dell'Unione Europea per dare continuità e forza alla sua azione al servizio delle finalità del partenariato euromediterraneo.



Napoli, 13 dicembre 1997: solenne cerimonia di apertura del II Forum Civile Euromed con l'intervento dei componenti del Comitato esecutivo della Fondazione Laboratorio Mediterraneo: Hadas, Minissi, Porcel, Capasso, Matvejevic, Azzolini, Arcidiacono, Messaoudi, de Giovanni.



Un momento della cerimonia inaugurale: il Commissario europeo Mario Monti, l'ambasciatore d'Israele Hadas e Nullo Minissi, direttore scientifico dell'Accademia del Mediterraneo.



Il sindaco di Napoli Antonio Bassolino, Michele Capasso ed altri partecipanti al Forum.



Tra i partecipanti: la principessa Wijdan Ali di Giordania, i presidenti della Campania (Rastrelli) e della Catalogna (Pujol) ed il prefetto di Napoli Romano.



L'ambasciatore Antonio Badini, Direttore generale del Ministero degli Affari Esteri per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, con i colleghi di Malta, Tunisia, Libano, Marocco, Unione Europea.



Biagio de Giovanni, Massimo Cacciari, Mario Monti, Guido Podestà (vicepresidente del Parlamento europeo e componente di Europa Mediterranea), José Vidal Benjito (Unesco) ed il vicesegretario degli Affari Esteri dell'Egitto Fathy El Shazly, aprono i lavori della sessione dedicata agli «Stati mediterranei».



Un momento della Tavola Rotonda «Pensare l'Europa con il Mediterraneo». I rappresentanti delle principali Accademie Nazionali dei Paesi mediterranei Bogoev, Conomis, Fantar, Gutierrez, Leclant, Ozkan, Shaked, El-Din El Assad, Sirat e Aziza, ufficializzano la nascita dell'Accademia del Mediterraneo.



Napoli, 14 dicembre 1997. La nascita dell'Accademia del Mediterraneo viene ufficializzata con l'Inno del Mediterraneo composto dal maestro Georges Moustaki. Questo inno è stato adottato dai Paesi Euromediterranei e musicato secondo le diverse tradizioni.